

Un'estate serena per i piccoli amici ucraini

Al via un bando per l'assegnazione di contributi a minori provenienti dall'Ucraina ospitati temporaneamente in Valle d'Aosta per la partecipazione ad attività di centri estivi

Un contributo affinché anche i minori in fuga dall'Ucraina, ospitati temporaneamente in Valle d'Aosta, possano partecipare ad attività di centri estivi. Ad erogarlo, con uno stanziamento iniziale di **22.500 euro**, sarà il Fondo "Valle d'Aosta per l'Ucraina", gestito dalla Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta in partenariato con il CSV-Valle d'Aosta, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Cpel/Celva, che nei mesi scorsi con la relativa raccolta fondi ha raggiunto la quota complessiva di 93.659 euro.

Per ogni minore ucraino è previsto un **contributo** sulla quota di partecipazione ai centri estivi pari a **un massimo di 150 euro a settimana per un massimo di tre settimane per minore** da realizzarsi nel corso dell'estate 2022. Nel caso di frequenza a tempo parziale alle attività dei centri estivi ("mezza giornata"), la durata può essere incrementata, prevedendo un contributo massimo settimanale pari a 100 euro e una spesa complessiva massima per ogni minore coinvolto di 450 euro.

Il contributo sulla quota di partecipazione verrà versato direttamente agli Enti del Terzo settore, compresi enti religiosi e oratori, che organizzano attività di centro estivo. Potranno presentare richiesta di contributo sulle quote (inclusive di eventuali spese accessorie di mensa o altro) alla Fondazione comunitaria compilando l'apposita modulistica in allegato al presente bando. I contributi verranno erogati alla presentazione delle pezze giustificative comprovanti le spese sostenute.



**FONDAZIONE
COMUNITARIA
DELLA VALLE
D'AOSTA**

Felici di donare

Il bando specifica che non verranno concessi contributi superiori a quelli previste dalle tariffe ordinarie definite dagli enti organizzatori. Vigè inoltre il divieto di “doppio finanziamento”: il contributo richiesto non potrà fare riferimento alla quota di partecipazione eventualmente già rimborsata con fondi pubblici (es. dalle Unités des Communes e da singole amministrazioni comunali) o altre organizzazioni (es. il CSV-Vda).

La domanda di contributo potrà essere presentata “a sportello”, fino al 19 agosto 2022, indirizzando la richiesta (modulo) al seguente indirizzo: fondazionevda@pec.it. I contributi verranno assegnati seguendo l'ordine cronologico delle richieste fino a esaurimento dei fondi disponibili. **La copertura iniziale prevista è pari a 22.500 euro.**

Stanziati dei fondi anche per attività di accompagnamento all'accoglienza lunga e attività ludico-ricreative

Il Comitato di gestione del fondo, inoltre, ha stanziato **7.000 euro a sostegno di attività di accompagnamento all'“accoglienza lunga”** (tutoraggio) realizzate da Odv/Aps a favore delle famiglie ucraine in fuga dalla guerra, con un massimo di 1.000 euro per ciascuna delle associazioni coinvolte nella rete di “tutorato” coordinata dal CSV-Valle d'Aosta, a esclusione delle cinque che hanno già ottenuto analogo contributo.

Infine, il Comitato ha stanziato anche **3.000 euro per la realizzazione di attività ludico-ricreative e di integrazione sociale** a favore di ucraini nelle fasce d'età 15-25 anni, assegnati con incarico diretto alla **Cittadella dei giovani** affinché possa predisporre un programma di dettaglio delle attività e il relativo piano finanziario. Suddetto programma dovrà prevedere almeno tre incontri, di cui due da intendersi come attività da realizzare all'esterno della Cittadella (esempio escursioni o gite).

Si ricorda infine che è ancora possibile fino al 30 giugno 2022 richiedere da parte dei privati che ospitano famiglie ucraine un **contributo di solidarietà**, pari a **150 euro**, a parziale sostegno delle spese da loro sostenute. Come sottolineato da **Patrik Vesan**, Segretario generale della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta, “nel complesso si tratta di un nuovo stanziamento di **32.500 euro** a favore di **attività di integrazione sociale** rivolte ai minori ucraini e alle loro



**FONDAZIONE
COMUNITARIA
DELLA VALLE
D'AOSTA**

Felici di donare

famiglie, che si sommano ai già 20.000 euro precedentemente messi a disposizione dal Fondo”.

“Il nostro obiettivo – continua Vesan – è di realizzare iniziative concrete volte a onorare in maniera chiara la volontà dei molti donatori valdostani a supporto della permanenza dei profughi, soprattutto dei più deboli. Al contempo, l'intervento relativo ai centri estivi può permettere, qualora ve ne siano le condizioni, di utilizzare eventuali ulteriori risorse pubbliche a disposizione per il sostegno di altre famiglie che necessitano comunque di un aiuto”.